



FESTIVAL DELLE NAZIONI

Gli appuntamenti del 57° Festival delle Nazioni – Omaggio al Portogallo

Grande attenzione è sempre stata rivolta dal Festival agli artisti emergenti e l'inaugurazione del **26 agosto** sarà con **Alexander Gadjiev**, giovane pianista di consolidata fama internazionale, secondo premio al Concorso Chopin di Varsavia. Gadjiev, goriziano, classe 1994, sarà interprete della letteratura pianistica del grande repertorio con pagine di **van Beethoven, Chopin, Liszt, Corigliano, Skrjabin**.

Martedì **27** si entra nel vivo della cultura portoghese con l'**Americantiga Ensemble** che con il **Festival delle Nazioni fa il suo debutto in Italia**. Fondato nel 1995 da **Ricardo Bernardes**, direttore e clavicembalista, l'Americantiga è una formazione specializzata in musica portoghese, brasiliana, ispano-americana e italiana del periodo tra il '700 e gli inizi del '900. I musicisti del gruppo suonano su strumenti d'epoca seguendo la prassi esecutiva della tradizione storica di appartenenza delle pagine di volta in volta interpretate. Il concerto del 27, che vedrà la presenza, inoltre, del soprano **Luanda Siqueira** e del contralto **Rita Filipe**, impagina musiche di **Pedro Lopes Nogueira, Giovanni Antonio Bononcini, Domenico Scarlatti, Jose Forlivesi, José Maurício, Pedro António Avondano, José Totti, Marcos Portugal** e autori anonimi portoghesi del XVII e XVIII secolo.

Radio Renascença Trasmette Grândola, Vila Morena è il titolo dello spettacolo del **28 agosto** dedicato ai cinquanta anni della *Rivoluzione dei Garofani*, evento storico che portò il Portogallo alla fine della dittatura di Marcello Caetano, all'indipendenza dell'Angola, del Mozambico e della Guinea-Bissau. Il 25 aprile del 1974 alcuni ufficiali progressisti riuniti nel *Movimento das Forças Armadas* distribuirono garofani alla popolazione e ai soldati, in segno di non violenza, e a maggio de Spínola fu proclamato Presidente della Repubblica del Portogallo. Questo momento epocale sarà raccontato dalla voce recitante di **Caterina Casini**, accompagnata dalle musiche originali di **Antonio Giacometti** commissionate dal Festival. **Coproduzione Festival delle Nazioni e Associazione Culturale Laboratori Permanenti in collaborazione con Arquivo dos Diários di Lisbona**.

Non poteva mancare un doveroso omaggio a **Giacomo Puccini** a cento anni dalla sua scomparsa. Infatti il **28 agosto** si esibiranno i **Giovani interpreti della Fondazione Luciano Pavarotti**, organizzazione che non solo promuove iniziative che mantengano vivo il ricordo del grande tenore, ma ha la finalità di sostenere i giovani cantanti.

Giovedì **29 agosto** il Festival si sposta sulle dolci pendici collinari di **Monte Santa Maria Tiberina (ore 18.00)** per accogliere il **Trio David** gruppo tra i finalisti del Concorso Alberto Burri 2023 (**Gloria Santarelli** violino, **Chiara Mazzocchi** viola, **Tommaso Castellano** violoncello). Alle pagine di **Beethoven** e **Schubert** seguirà il **Trio per archi W460** di **Villa-Lobos** compositore tra i più prolifici e importanti della musica classica brasiliana che realizzò una perfetta e colta fusione tra i canoni stilistici classici e la musica del folklore del Brasile.

Sempre il **29** alle ore **21.00**, il Festival sarà ospite del borgo medievale di **Montone**, con un'altra formazione cameristica, ovvero il **Trio Sheliak**, vincitore dello scorso **Concorso Burri**. Non solo: questo riconoscimento gli è valso la vittoria del prestigioso premio "**Piero Farulli**" nell'ambito del **Premio Abbiati 2024**. Questo a conferma che il Concorso Burri non solo è un importante trampolino di lancio, ma soprattutto promuove giovani promesse che ben presto diventano 'certezze', interpreti dalle sicure qualità artistiche.

Formato da **Emanuele Brilli** violino, **Matilde Michelozzi** violoncello, **Sergio Costa** pianoforte, il giovane gruppo accosterà alle composizioni di **Beethoven** e **Martinù** il **Trio** di **Luis de Freitas Branco** musicista portoghese di primo piano, attivo a cavallo tra fine '800 e metà del '900, cui si deve una grande produzione musicale tra lavori sacri, sinfonici e da camera.

Un racconto musicale sarà **Il Tempo Che Ci Va, Ci Vuole** in scena il **30 agosto**, ispirato a favole e racconti della tradizione popolare portoghese, su **musiche originali - commissionate dal Festival delle Nazioni** - di **Michele Mandrelli**, uno dei compositori più interessanti del panorama italiano che fonda il proprio segno artistico su tecniche innovative applicate in particolare all'elettronica. Uno spettacolo dedicato alle famiglie, ma dalle valenze

autoriali e teatrali pluridisciplinari. Infatti nel tessuto compositivo musicale si innesta anche la tecnica di riscrittura del racconto, la narrazione che nello spettacolo avviene a opera di **Damiano Zigrino** e **Silvia Fancelli** della **Compagnia Politheater**, autori, inoltre, dell'impianto scenico e costruttori dei pupi-personaggi.

Il **31 agosto** l'attore **Enrico Paci** nello spettacolo *Poesia dell'infanzia lontana* renderà omaggio a **Noémia de Sousa**, poetessa mozambicana vissuta nel '900 sino al 2003, che, con le sue liriche, ha cantato il mondo africano legato al magico momento infantile. A accompagnare il percorso poetico tracciato dalla voce narrante di Paci, saranno le musiche - nell'interpretazione dell'**Ensemble Suono Giallo** - di compositori esclusivamente portoghesi: **Luís Neto da Costa** (commissione del Festival e eseguite in prima assoluta) autore particolarmente interessato alla ricerca di nuove sonorità e all'ampliamento di un vocabolario strumentale da applicare alla musica elettronica, **Antonio Pinho Vargas** e **Luis Tinoco**, compositori tra i più eseguiti e apprezzati dalle maggiori orchestre e istituzioni internazionali. **Produzione Festival delle Nazioni in collaborazione con CaLibro Africa Festival.**

Si torna alla musica da camera il **1° settembre** con il **Trio Hermes**, formazione tutta al femminile, composto da **Ginevra Bassetti** al violino, **Francesca Giglio** alla viola e **Marianna Pulsoni** al pianoforte. Al grande repertorio classico-romantico cameristico di **Haydn**, **Schumann** e **Smetana** si affianca **Claudio Carneyro**, autore assai fervido attivo nella prima metà del '900.

Fados, Folias e outras Danças Portuguesas è il brioso titolo del concerto (**lunedì 2 settembre**) di **Vasco Dantas**, giovane e brillante pianista portoghese, ormai applaudito dalle platee internazionali. Dantas farà una incursione nella rivisitazione moderna del Fado, operata a cavallo tra il XIX e XX secolo, quando la stessa musica portoghese subì un significativo cambiamento. Il pianista metterà in risalto le sue doti interpretative e tecniche con la esecuzione di pagine di **Alexandre Rey Colaço**, **Oscar da Silva**, **Eduardo Burnay**, **José Vianna Da Motta**, per concludere il concerto con le *Variazioni su un tema di Corelli* di **Sergej Rachmaninov**.

Ancora tutta al femminile la formazione del **Quartetto Pegreff** (violini **Emma Parmigiani** e **Inesa Baltatescu**, **Maria Giulia Tesini** viola, **Lorenza Baldo** violoncello) che a **Umbertide il 3 settembre** saranno le interpreti del *Quarteto de Cordas* di **Luís de Freitas Branco** accanto ai *Tre pezzi per quartetto* d'archi di **Igor Stravinskij** e al *Quartetto per archi in fa maggiore* di **Maurice Ravel**.

SA.grado, LI.berdade, VA.lentia: **SA.LI.VA** è il titolo/acronimo del nuovo progetto che i musicisti di **AYOM** presenteranno il **3 settembre** al Festival delle Nazioni. Sacralità, libertà coraggiosa, sono i tre valori che il gruppo multietnico, dai linguaggi musicali e estetici orientati in diverse direzioni culturali rispettandone l'appartenenza, esprime nella propria poetica. E' quasi impossibile racchiudere in un genere la musica di questi artisti che provengono dal Brasile, dall'Angola, dalla Grecia, perché sul substrato culturale di ognuno di loro si innestano influenze diverse che poi si fondono in un unico originalissimo percorso creativo. Nel concerto di Città di Castello **AYOM**, guidato dalla sua leader **Jabu Morales**, compositrice, cantante, percussionista, batteranno il ritmo delle loro creazioni sui tamburi africani e sudamericani, cui faranno da controcanto la fisarmonica, la chitarra e il basso. In scena Morales sarà accompagnata da **Alberto Becucci**, **Timoteo Grignani**, **Walter Martinis**, **Ricardo Quinteira** e **Francesco Valente**.

Aveva solo dodici anni quando **Carminho** fa il suo debutto in pubblico come cantante. Figlia d'arte, della famosa cantante di Fado **Teresa Siqueira**, **Carminho** diventa ben presto punta di diamante della scena musicale portoghese. Il **4 settembre** la straordinaria artista approderà al Festival delle Nazioni per presentare in **prima nazionale** il suo nuovo concerto dal titolo **Portuguesa**. Nota al grande pubblico, ha ricevuto tra gli altri un Golden Globe, collabora con **Caetano Veloso** ed è stata scelta da **Yorgos Lanthimos** per interpretare una cantante di fado nel film "Poor Things". Ha duettato con **Chris Martin** nel concerto dei **Coldplay** allo Stadio di Coimbra e si è esibita per il Papa durante la Giornata Mondiale della Gioventù a Lisbona. In *Portuguesa* **Carminho** sarà interprete del suo repertorio di elezione, il Fado, genere che ha reinterpretato con sapienza e gusto colto, rispettandone gli stilemi classici e tradizionali, ma infondendovi uno stile personalissimo e unico. Con lei in palcoscenico **André Dias** alla chitarra portoghese, **Flávio César Cardoso** alla chitarra acustica, **Tiago Maia** al basso acustico, **Pedro Gerald**es lap steel guitar e chitarra elettrica.

Maria Isabel Barreno, **Maria Teresa Horta** e **Maria Velho da Costa** sono le tre autrici delle *Novas cartas portuguesas* manifesto di aperta denuncia nei confronti dell'Estado Novo che è costata loro un processo da parte del regime felicemente conclusosi con la Rivoluzione dei Garofani cui seguì un appassionato sostegno da grande parte dell'intelligenza internazionale.

Alle *As Três Maria* è dedicato lo spettacolo che vedrà protagonista **Iaia Forte** impegnata nella lettura - il **5 settembre** - delle *Novas cartas portuguesas* insieme con altri testi poetici, nell'adattamento teatrale a cura di **Lucia La**

Gatta. Con l'attrice napoletana salirà in scena la cantante **Cristina Renzetti** e i **SonoraCorda Soloists** (violino, oud, bandoneon, chitarre violoncello e contrabbasso), interpreti di brani della **musica portoghese antica e moderna**, arrangiati da **Valentino Corvino**.

Come da tradizione il Festival cala il sipario con un grande concerto sinfonico. **Venerdì 6 settembre** la **Chiesa di San Domenico** ospiterà la **Ceque Philharmonic Pardubice**. Sul podio salirà **Vahan Mardirossian**, direttore e pianista armeno dalla consolidata carriera internazionale, alla testa delle maggiori orchestre mondiali. Il programma, per alcuni versi declinato in portoghese traccia un ponte ideale con quello che accadeva nell'Europa di fine '800 dove molto attive erano le Scuole Nazionali. Saranno così accostate le partiture di **Antonín Dvořák** (di cui saranno eseguite tra gli altri *Mazurek op. 49* con **Marketa Cepicka** violino solista) e **Leoš Janáček**, con quelle di uno tra i maggiori musicisti portoghesi, **Heitor Villa-Lobos** e di **Luís de Freitas Branco**.

Di Villa-Lobos la Ceque Philharmonic Pardubice interpreterà la **Bachianas Brasileiras n. 9** l'ultima delle suite composte dall'autore tra il 1930 e il 1945. Qui Villa-Lobos vuole onorare la figura di Johann Sebastian Bach, fondendo lo stile barocco e la tecnica contrappuntistica, con la tradizione musicale brasiliana.

Il Festival, le giovani promesse e il territorio

Anche in questa edizione il Festival delle Nazioni dedica grande attenzione ai giovani talenti valorizzandoli e promuovendoli con un programma di attività che possano mettere sotto i riflettori il loro lavoro. E in questa ottica, nel 2024 infatti si svolgerà la **VII edizione del Concorso Nazione Alberto Burri per gruppi giovanili di Musica da camera** rivolto alle giovani formazioni cameristiche al di sotto dei 35 anni. Dopo una prova di selezione, il **27 agosto** il **concerto finale pubblico** decreterà il gruppo vincitore che sarà inserito nella programmazione del Festival dell'anno successivo. All'alta formazione musicale sarà dedicato il Corso di musica da camera del M° Pierpaolo Maurizzi, a Città di Castello dal 2 al 9 settembre.

Il Festival intende sempre mantenere saldo il rapporto con il territorio, dando spazio a iniziative delle principali associazioni culturali cittadine, quale ad esempio le collaborazioni con la **Filarmonica Giacomo Puccini**, diretta dal M° **Nolito Bambini** e con le **scuole del territorio**, attraverso l'attuazione del **progetto "Itinerari didattici musicali"**, rivolto ai giovani musicisti della **Scuola Comunale di Musica G. Puccini di Città di Castello** insieme agli insegnanti della stessa istituzione scolastica. Quest'anno, infatti, il **1° settembre** la Filarmonica Giacomo Puccini, diretta sempre da Bambini, sarà la protagonista de **Il Giro del mondo in ottanta giorni**, tratto da Jules Verne su musiche di **Angelo Sormani**.

Sono partner istituzionali del 57° Festival delle Nazioni: il Ministero della Cultura - Direzione generale Spettacolo, la Regione Umbria, il Comune di Città di Castello, la Camera di Commercio dell'Umbria, l'Ambasciata del Portogallo a Roma, l'Istituto Camões, il Fondo Edifici di Culto, i Comuni di Sansepolcro, San Giustino, Montone, Monte Santa Maria Tiberina, Umbertide, la Direzione Regionale Musei dell'Umbria, la Diocesi di Città di Castello